



“Incentivazione di attività turistiche ed artigianali”

(art. 33 – comma 2° - trattino 10 del Reg. (CE) 1257/99)

Asse Prioritario di riferimento: Sistemi Locali di Sviluppo

Fondo Strutturale interessato: FEOGA

Obiettivi perseguiti

Le attività turistiche ed artigianali svolgono un ruolo fondamentale nell’ambito dei territori delle aree rurali in ritardo che si riflette anche sulle attività delle aziende agricole. Per tali ragioni la presente misura mira:

- a) promuovere iniziative volte ad incentivare il turismo nelle aree rurali;
- b) creare opportunità di reddito nei settori extragricoli.

Tipologia d’intervento e spese ammissibili

a) investimenti materiali per:

- 1) potenziare l’attività turistica (costruzione e/o ristrutturazione di strutture ricettive, di ristorazione e per il tempo libero nonché acquisto delle relative attrezzature);
- 2) potenziare l’artigianato di prodotti non compresi nell’allegato 1 del trattato di Roma (costruzione e/o ristrutturazione di locali ed acquisto macchine ed attrezzature);
- 3) realizzare itinerari rurali: cartellonistica e punti d’informazione relativi a percorsi agrituristici, a siti ecologici, a risorse storiche e paesaggistiche nonché relative a produzioni tipiche locali.;

b) investimenti immateriali per la realizzazione di iniziative di animazione culturale volte al recupero delle tradizioni e del folklore locale.

Gli interventi saranno finanziati nel rispetto della comunicazione della Commissione relative agli aiuti de minimis (Reg. (CE) n° 69/2001 del 12.1.01 – GUCE n° L 10 del 12.1.2001).

La spesa massima ammissibile per tipologia di intervento viene così fissata:

- lettera a) n. 1 e n. 2 fino a L.380 milioni per iniziativa
- lettera a) n. 3 e lettera b) fino a L.250 milioni per iniziativa, fino ad un massimo di tre iniziative per singolo destinatario. Le istanze successive alla prima potranno essere presentate a condizione che sia stata rendicontata, per l’iniziativa precedente, almeno l’80% del costo ammesso.

Gli interventi relativi alla lettera a) n.3 e lettera b) non sono soggetti alla regola del “de minimis” in quanto i beneficiari di tali azioni non sono imprese (art.1 del Reg.(CE) n°69 del 12.01.01).

Le spese generali potranno essere finanziate fino alla misura massima del 12% del totale degli investimenti materiali ammessi a contributo.



Nelle disposizioni attuative ovvero nei bandi verranno specificate le spese ammissibili per ogni tipologia di intervento.

Beneficiari (*destinatari dell'intervento*)

Per le iniziative di cui al primo e al secondo punto della lettera A): Soggetti privati.

Per le iniziative del terzo punto della lettera a) e per quelli indicati nella lettera b): Comunità Montane e Associazioni Agrituristiche Regionali, emanazione di Associazioni a carattere nazionale operanti nel territorio regionale

Tipologia d'intervento	Beneficiario finale	Destinatari dell'intervento
Lettera a) punto 1 e punto 2	Amministrazione Provinciale	Privati
Lettera a) punto 3)	Comunità Montana	—
Lettera b)	Regione	Associazioni Agrituristiche regionali

Copertura geografica

Zone interessate all'attuazione dei PIAR.

Criteri di ammissibilità e selezione

Ammissibilità

Saranno ritenuti ammissibili a finanziamento tutti i progetti :

- definitivi (per i progetti presentati da soggetti pubblici) ed esecutivi (per i progetti presentati da soggetti privati) ai sensi dell'art. 16 della L. 109/94, corredati di autorizzazioni, pareri e nulla osta previsti dalle vigenti normative;
- ricadenti nei Comuni con un carico non superiore a 5.000 abitanti individuati dalle aree PIAR
- realizzabili nei tempi previsti dal cronogramma

Inoltre, gli interventi di competenza dei privati dovranno essere:

- corredati da atti che dimostrino che il richiedente è in grado di far fronte alla quota di finanziamento a suo carico anche attraverso impegni specifici da parte di aziende creditizie o assicurative

Selezione



La selezione ai fini del finanziamento dei progetti avrà luogo sulla base di una serie di criteri, tra i quali, in via indicativa, rilevanza prioritaria assumono quelli di seguito riportati.

A ciascun parametro considerato corrisponde un punteggio.

Criteri di selezione

Localizzazione	Potenzialità turistica (numero strutture ricettive e di ristorazione presenti nell'area, numero occupati nelle imprese dell'artigianato tipico, numero interventi realizzati in attuazione dei programmi Leader, numero iniziative valorizzazione e promozione delle risorse dell'area, presenza di produzione agroalimentare e artigianale tipica locale di qualità, iniziative di valorizzazione di risorse locali, etc)
Validità del progetto	Coerenza con le motivazioni, obiettivi, potenzialità dell'area, completezza e chiarezza dei costi e loro compatibilità, validità delle soluzioni tecniche
Efficienza della spesa	Costo dell'investimento (indice inverso)
Dati anagrafici del richiedente (solo per i soggetti privati)	Età, sesso, residenza in azienda, consistenza del nucleo familiare, figli giovani occupati in azienda

Partecipazione finanziaria FEOGA ed intensità dell'aiuto

Per le iniziative di tipo materiale di cui al primo e secondo trattino della lettera a):

- il tasso di partecipazione FEOGA è del 35% della spesa ammissibile;
- il valore totale degli aiuti, in termini di spesa pubblica complessiva ammissibile, può arrivare al 40% elevabile al 50% nelle zone svantaggiate e comunque non può superare il limite previsto dal "de minimis".

Per le iniziative di cui al terzo trattino della lettera a) e per quelli della lettera b):

- il tasso di partecipazione FEOGA è al massimo del 75% della spesa ammissibile; il valore totale degli aiuti, in termini di spesa pubblica complessiva ammissibile, può arrivare al 100% per gli interventi attuati dai soggetti pubblici ed al 70% per gli interventi attuati dagli organismi senza scopo di lucro.

Il costo totale della misura si ripartisce, in media, percentualmente come segue:

FEOGA	40,00%
STATO	7,00%
REGIONE	3,00%



PRIVATI 50,00%

Amministrazioni responsabili

Vedi scheda di sintesi in allegato 1.

Procedure amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione della misura e cronogramma della misura

La misura è a regia regionale.

Interventi di competenza di privati

La Regione - AGC Sviluppo Attività Settore Primario - procederà all'emanazione di bandi pubblici su tutto il territorio interessato per la presentazione alla Provincia territorialmente competente dei progetti esecutivi corredati di tutte le autorizzazioni, pareri e nulla osta necessari secondo la normativa vigente.

La Provincia procederà all'istruttoria dei progetti presentati, all'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi, all'impegno di spesa, alla concessione del finanziamento, alla liquidazione e pagamento delle somme dovute agli aventi diritto, avvalendosi degli Uffici regionali decentrati sul territorio (STAPAC) che verranno messi a disposizione delle Amministrazioni Provinciali sulla base di apposita convenzione tra il Presidente della G.R. ed i Presidenti delle Province.

Cronogramma

Attività	Ente responsabile	Tempi (in gg)	Giorni Cumulati
Fase 1 : predisposizione avviso di gara	Regione	30	30
Fase 2 : periodo presentazione delle domande		60	90
Fase 3: istruttoria delle domande	Provincia	60	150
Fase 4: approvazione graduatoria decreto di concessione (impegno giuridicamente vincolante)	Provincia	30	180
Fase 5: realizzazione dei lavori	privati	540	720
Fase 6: collaudo e erogazione a saldo	Provincia	60	780

Interventi di competenza delle Comunità Montane ed Associazioni agrituristiche

La Regione Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario procederà all'emanazione di bandi pubblici su tutto il territorio interessato per la presentazione dei progetti definitivi (per i progetti presentati dalle Comunità Montane) o esecutivi (per i progetti presentati dalle Associazioni Agrituristiche) ai sensi dell'art. 16 della L. 109/94 corredati di tutte le autorizzazioni amministrative occorrenti. L'istruttoria tecnica amministrativa di detti progetti, l'approvazione



della graduatoria dei progetti ammessi, la concessione del finanziamento, la liquidazione e pagamento delle somme dovute agli aventi diritto, saranno curate direttamente dalla G.R. attraverso le Strutture dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario.

Cronogramma

Attività	Ente responsabile	Tempi (in gg)	Giorni Cumulati
Fase 1: redazione e pubblicazione avviso	Regione	30	30
Fase 2: periodo presentazione delle domanda		60	90
Fase 3: istruttoria domande e pubblicazione graduatoria	Regione	60	150
Fase 4: delibera di concessione (impegno giuridicamente vincolante)	Regione	30	180
Fase 5: realizzazione dell'opera	Comunità Montane/ Associazioni	540	720
Fase 6 : erogazione saldo	Regione	60	780

Nell'arco del periodo di programmazione, dopo il primo avviso che sarà emanato nel 2001, la Regione prevede di riaprire annualmente i termini per la presentazione dei progetti. A seconda dell'andamento delle iniziative finanziate, l'Amministrazione regionale si riserva di anticipare i tempi sopra indicati per la riapertura dell'avviso per la presentazione dei progetti.

Descrizione delle relazioni e integrazioni con altre misure

- Tutti gli interventi dell'asse 4 – Sistemi locali
- nell'Asse 2 (Risorse Culturali), per l'evidente legame con le politiche indirizzate al recupero ed alla valorizzazione del patrimonio storico, culturale e folcloristico locale;
- nell'Asse 1 (Risorse naturali) per l'evidente intento di valorizzare le risorse ambientali e paesaggistiche dei territori rurali.

La misura può concorrere alla realizzazione di Progetti Integrati.

PIANO FINANZIARIO ANNUALE

Vedi tabelle cap. 4.

VALUTAZIONE EX-ANTE

COERENZA CON GLI OBIETTIVI DELL'ASSE PRIORITARIO

INDICATORI	FORZE	DEBOLEZZE	OPPORTUNITA'	RISCHI
Sociale	Patrimonio	Costi burocratici elevati		Aumento di



POR Campania 2000-2006
Complemento di programmazione Capitolo 3
Misura 4.14*



	naturalistico, ambientale e culturale diversificato e di eccezionale rilevanza, in grado di favorire lo sviluppo di filiere produttive e turistiche.	per le imprese a causa della perdurante inefficienza di ampi settori della Pubblica Amministrazione.		attrattività (di capitali e di flussi turistici) di altre aree, in grado di esercitare una forte pressione competitiva nei confronti della Campania.
Economico	Presenza di produzioni agricole, agroalimentari e tipiche locali di alta qualità.	Offerta turistica ancora fortemente concentrata su segmenti, mete e periodi tradizionali. Insufficiente disponibilità di una offerta ricettiva di livello adeguato sul piano quantitativo e qualitativo. Carattere ancora marginale, delle aree interne, del turismo rurale, dell'accoglienza e delle strutture agrituristiche. Inadeguatezza del sistema di attrezzature ed infrastrutture a diretto servizio delle iniziative turistiche.	Prospettive di forte espansione della domanda turistica a livello mondiale, con particolare riferimento ai settori dell'arte, delle città, dell'archeologia e della cultura.	
Territoriale/ Ambientale			Evoluzione dei gusti dei consumatori e della domanda nazionale ed internazionale per prodotti tipici, anche agricoli, ed a basso impatto ambientale.	

Pertinenza dei criteri di selezione

Viene data priorità a quegli interventi che possano garantire una sinergia con le risorse umane, ambientali e produttive esistenti per assicurare un effettivo sviluppo del territorio. I criteri individuati mirano, inoltre, a garantire la permanenza della popolazione residente sul territorio, privilegiando interventi con forti probabilità di successo presentati da nuclei familiari con basso reddito.



Per le attività per il tempo libero si darà priorità a quelle iniziative che dimostreranno di inserirsi in un contesto che le renda complementari alla situazione esistente

Quantificazione degli obiettivi e analisi degli effetti occupazionali

Si rimanda al capitolo XYZ.

CONTROLLO

Ufficio responsabile della gestione nell'AGC Attività Settore Primario: Settore
Interventi Produzioni Agricole–

Ufficio responsabile del controllo contabile finanziario nell'AGC Attività
Settore Primario: Settore Bilancio e Credito Agrario